

bro *Regina* cap. XIII pag. 121 si legge così: *Monetæ Venetæ non habeant Imaginem D. Ducis*. Oltre il Tron pertanto niuna moneta portò il Ritratto del Doge. Vero è che molte se ne ritrovano del *Gritti*, del *Priuli*, e d' altri colle loro immagini; ma coteste debbono riporsi nella classe delle Medaglie, che si coniavano, o in occasione di qualche fabbrica, o altra azione; oppure in tempo di morte de i detti Dogi.

Sotto *Nicolò Marcello* bensì nel detto anno 1473 si battè una moneta da X soldi, che si chiama *Marcello* dalla sua Casa. Così à la *Cronaca Malipiero*. La stessa notizia porta la mia *Cronachetta*; assegnandone di più la lega di peggio 60 per marca. Noi pure abbiamo cotesto *Marcello*. Da una parte à il Redentore sedente in trono in atto di benedire; ed all' intorno la leggenda TIBI. LAVS. ET. GLORIA. Dall' altra lo stampo dello Zecchino; cioè il Doge in ginocchio, che da

Tav. IV.
N. XII.